



LINEE GUIDA E CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA - DAD -



- Integrazione PTOF -

PREMESSA

Le condizioni di emergenza per il rischio di contagio ci obbligano alla chiusura, ma non alla sospensione di un servizio che è essenziale e importante per i nostri ragazzi e per la società.



Siamo in un momento di incertezza, che non sappiamo se si risolverà a breve, anche se ce lo auguriamo. Diventa importante affrontare la situazione con la massima serenità, ma anche con l'attivazione di tutti gli strumenti possibili, che già la scuola possiede, per non "perderci" e non interrompere per troppo tempo il nostro servizio.

L'uso della rete e dei sistemi cloud diventa a questo punto indispensabile, per mantenere i contatti, per informare, per non sospendere la continuità didattica.

Nell'emergenza, si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza, che risulta utile anche in tempi di normalità.

La didattica in rete favorisce anche l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione.

In questo fascicolo, si è cercato di riassumere e rendere esplicite molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che già sono presenti ed usuali nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli studenti e delle famiglie.

La scuola, soprattutto in questo momento di difficoltà e di crisi, assume un ruolo fondamentale per gli alunni che vedono stravolte le loro abitudini e il loro modo di vivere e socializzare, in quanto mantiene una relazione tra di loro e con i docenti, consente di condividere le difficoltà comuni, preoccupazioni e speranze per il futuro ed è in grado di motivarli verso un apprendimento più creativo e interessante, aprendo anche alla dimensione ludica.

Consapevoli che la didattica a distanza non può freddamente sostituire la relazione educativa, la NOSTRA scuola accompagnerà i nostri studenti verso una riflessione sul valore dell'essere COMUNITÀ, affinché, in un tempo di emergenza come quello che stiamo vivendo, possano contribuire con il loro impegno quotidiano alla rinascita di questo Paese in ginocchio.

Mai come adesso, la criticità può e deve trasformarsi in opportunità per educare alla cittadinanza vera!

***“Rinnoviamo il valore dell’I CARE di Don Milani,
rinnovando il volto dell’educazione con il sentimento di humanitas latino”***

NORMATIVA

- Nota n. 278 del 08 marzo 2020 *“Indicazioni operative per le scuole”*
- Nota Ministero dell’Istruzione n. 280/2020 *“La valutazione delle attività didattiche a distanza”*
- Nota n. 388 del 17 marzo 2020 *“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”*

DEFINIZIONE

Con il termine “didattica a distanza” si intende l’insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

La didattica in presenza, unico modello preso in considerazione finora – salvo sperimentazioni – dal nostro sistema educativo (quello universitario ha già da tempo introdotto la DAD), risulta oggi impraticabile e rende necessario andare “oltre l’aula”.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente; l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto e materiali.

Questa sfida ci mette alla prova e ci offre l’occasione per dimostrare che la tecnologia non è soltanto una tendenza o una fonte di rischio, ma può rappresentare un’occasione preziosa per andare avanti e non bloccare attività essenziali. Ciò che stiamo imparando sul campo in questi mesi, rappresenta un volano per il futuro.

L’importante è ricordare sempre, anche quando si usano gli strumenti più evoluti e sofisticati, che la funzione di chi insegna è insostituibile perché, come scriveva Einstein:

***“Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi,
ma mai nessuna di esse potrà porne uno”***

OBIETTIVI DELLA DAD

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto e nel Piano di Miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

IL CONTESTO

Ogni proposta di didattica a distanza deve considerare il contesto tecnologico entro cui si situa, tenendo conto:

- connessione internet sufficiente
- quantità e qualità dei device presenti in famiglia

Bisogna ipotizzare che le persone con cui facciamo didattica a distanza sono oggi molto diverse dagli studenti che, fino a poche settimane fa, erano nelle nostre aule.

LE CARATTERISTICHE DELLA DAD

Di seguito le caratteristiche della didattica a distanza:

a - l'organizzazione dei tempi: serve limitare.

La gestione del tempo scuola va ripensata e va soprattutto favorita la motivazione degli alunni ad esserci. Non possiamo pretendere attenzione e concentrazione per ore di videoconferenza o di quantità eccessive di materiale da studiare individualmente. Si deve avere il senso del limite sia a livello individuale, che di classe, di team di docenti.

b - l'interazione docente/studente: non solo compiti assegnati.

La DAD deve funzionare nelle due direzioni, non possono essere somministrati solo compiti e lezioni. Il costante feedback ha valore motivazionale, formativo e relazionale. Laddove le condizioni lo permettano, è bene avere un contatto sincrono a cadenza regolare, durante il quale il docente può

fornire input mirati sui task assegnati o feedback in “viva voce”. Il contatto sincrono facilita soprattutto il mantenimento delle relazioni interpersonali.

c - i contenuti essenziali: essenzializzare il curriculum.

In queste condizioni non ci sono programmi da finire. Ogni dipartimento, ogni docente deve definire le priorità essenzializzando i contenuti, dovrebbe anche tener conto di quelli che meglio si prestano ad essere veicolati e valutati a distanza. Persino gli esami di stato non saranno svolti in condizioni di normalità.

d - l'attenzione e la cura agli studenti più deboli: nessuno resti indietro.

In questa situazione rischiano gli studenti più deboli, pertanto la scuola si attiverà per predisporre supporti specifici e personalizzati, in modo da ridurre le differenze e valorizzare i talenti individuali.

e - la presenza dell'adulto: insieme, scuola e famiglia.

Nel nostro ordine di scuola è indispensabile la mediazione dell'adulto nella fruizione della DAD e, nell'esecuzione di consegne da parte dell'alunno, tale mediazione è inversamente proporzionale all'età degli alunni.

f - la preparazione dei docenti: formazione in situazione.

In questo momento in cui la DAD è l'unico modo per assicurare il diritto costituzionalmente garantito del diritto di apprendimento, ogni docente non può sottrarsi a questa nuova modalità. L'animatore digitale e il team dell'innovazione daranno supporto e forniranno indicazioni chiare e puntuali sulle modalità di svolgimento della DAD.

MODALITA' DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone: lezioni online in videoconferenze

Le attività sincrone vengono utilizzate e programmate con criterio, anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti allo schermo del dispositivo utilizzato. Per consentire un adeguato riposo dall'uso dei terminali e uno svincolo dalle postazioni informatiche personali utile alla rigenerazione psicofisica delle studentesse e degli studenti, le lezioni in modalità sincrona hanno una durata massima di 45 minuti; tra una lezione e quella successiva si colloca una pausa di almeno 15 minuti. Al massimo verranno effettuate 3 / 4 lezioni sincrone al giorno, adottando la giusta flessibilità.

Le lezioni verranno prenotate per tempo in agenda nel registro elettronico; questo serve per agevolare l'organizzazione delle famiglie dei device a disposizione e creare una routine necessaria anche in questo tempo di emergenza.

Tra le attività sincrone possono rientrare anche le verifiche. E' fondamentale non cadere nell'errore fondamentale della lezione frontale. E' bene evitare la lezione sincrona quando non è necessaria, preferendo la registrazione e l'utilizzo asincrono.

Attività asincrone

Si tratta di tutte le attività offline ovvero delle attività che prevedono la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti o esercitazioni, la condivisione di file audio o video e di presentazioni, l'utilizzo di piattaforme digitali. Il peso in tempo e impegno per gli studenti va commisurato al peso di ogni disciplina entro il monte ore complessivo della classe interessata.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

In quest'ottica la scuola dell'infanzia, riconosce l'importanza di continuare a mantenere vivo un contatto in più possibile "**diretto e tangibile**" con bambini e famiglie, nel rispetto del bisogno di vicinanza affettiva dei più piccoli. L'ascolto della voce delle proprie insegnanti, la riproduzione di un canto familiare, la visione di un personaggio che fa parte della propria esperienza scolastica, sono elementi semplici, ma significativi che permettono di non interrompere il filo diretto scuola-bambino-famiglie ma altresì di poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

Si ritiene importante inoltre essere di **supporto alle famiglie** suggerendo, senza obbligo, ma semplicemente come messa a disposizione, piccole attività variegata che occupino in maniera costruttiva il bambino, che accompagnino i genitori nella gestione di un tempo lungo da trascorrere in casa, privo spesso di quelle routine educative fondamentali per la serenità del bambino stesso.

Nelle proposte attivate è di grande importanza il **veicolare le emozioni**, attraverso letture video, audio racconti, video racconti che aiutino i bambini a dar nome a sentimenti e sensazioni in un tempo carico di tensioni e preoccupazioni spesso difficili da gestire in modo particolare per i più piccoli.

Il team docente della scuola dell'infanzia dal 10 marzo si incontra quindicinalmente in intersezione per predisporre e concordare:

- Ø **l'invio di messaggi comuni a tutta la scuola;** ogni giovedì, mantenendo la routine del "**progetto Giovedì speciale**" (giorno dedicato alle attività di scuola), si alternano:
 - messaggi vocali, musicali
 - montaggi audio /video di narrazioni recitate ed illustrate
 - registrazioni video in presenza per attività motorie, musicali, teatrali
 - tutorial preparati dai docenti per la realizzazione di piccole attività creative
 - cartoni animati disegnati, montati e recitati dai docenti (...)

diversificando e rendendo l'appuntamento virtuale con la scuola appetibile, divertente, accattivante. Le attività comuni possono riproporre e richiamare le tematiche proposte dal progetto annuale ("**Ecogiochiamo**"), attraverso l'uso, seppur virtuale dei personaggi mediatori; possono richiamare festività e momenti particolari, suggerendo attività ludico creative, stimolando la creatività ecosostenibile, sollecitando riciclo e riutilizzo dei materiali a disposizione in casa.

Il team di sezione si incontra (in caso di necessità, settimanalmente) per coordinare le attività anche con insegnanti di sostegno, educatori, eventuali tirocinanti e progettare:

- Ø **proposte specifiche di classe** nel rispetto dell'età e dei bisogni dei bambini stessi:
 - video e/o audio di saluto, di contatto affettivo

- video proposte di attività manipolative, pittoriche, ludiche, creative, musicali
- video-letture di fiabe
- audio-letture
- invito a videoconferenze di gruppo (max. 8 bambini alla volta) per rivedersi, salutarsi, cantare insieme una canzone ...
- invio di messaggi a supporto dei genitori ...
- attività didattiche di pregrafismo ... (per i bambini dell'ultimo anno)

Tutte le iniziative predisposte verranno annotate sul registro personale e andranno a far parte della UdA relativa alla didattica a distanza.

Gli strumenti a disposizione per la didattica a distanza sono:

- Ø utilizzo delle chat di classe con il prezioso aiuto dei rappresentanti di sezione che si rendono disponibili a far da tramite con le famiglie per l'inoltro dei diversi messaggi.
Ai rappresentanti è chiesta collaborazione nel restituire ai docenti bisogni, difficoltà ed esigenze delle singole sezioni, pareri circa la fruibilità delle diverse proposte di carattere ludico e/o esperienziale;
- Ø il sito della scuola <https://www.ic2viastelvio.edu.it/>; nella pagina dedicata "didattica a distanza" vengono pubblicate tutte le iniziative comuni;
- Ø la mail redazionesito@ic2viastelvio.edu.it e le mail istituzionali dei docenti per ricevere feedback da bambini e famiglie relativamente alle attività proposte o semplicemente per mantenere un buon livello comunicativo e relazionale pur nella distanza
- Ø piattaforma G Suite per l'uso del servizio Google Meet.

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, consapevole che gli alunni patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe, raccomanda che vengano mantenute anche le più semplici forme di contatto personale. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020).

La scuola si impegna a rafforzare e promuovere la continuità relazionale e comunicativa con gli studenti attraverso interventi e azioni che variano a seconda delle età e dei bisogni degli alunni, ma il più possibile coerenti e condivise a livello di interclasse. Non esiste un protocollo valido per tutti, gli strumenti e gli ambienti vengono declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie di ogni interclasse e classe. Ciascuna équipe docenti organizza la didattica a distanza garantendo una distribuzione delle attività nel rispetto dei minimi disciplinari secondo il prospetto riportato. È cura dei docenti concordare in sede di programmazione una equa distribuzione dei carichi nell'arco della settimana, non superando il numero delle lezioni/attività/verifiche in modalità sincrona (solo per le quarte e le quinte) o asincrona.

DISCIPLINA	CLASSI PRIME/SECONDE	TERZE/QUARTE/QUINTE
ITALIANO	6 lezioni/attività/ verifiche	6 lezioni/attività/verifiche
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
ED FISICA	1	1
ARTE IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
MATEMATICA	6	5
SCIENZE/TECNOLOGIA	1	1
RELIGIONE/IRC	1	1
INGLESE	1	2
TOTALE	20	20

Al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, in sede di dipartimento disciplinare, i docenti hanno effettuato un'opportuna scelta dei nuclei fondanti della disciplina da adattare alla nuova situazione. Ogni docente riprogetta le attività didattiche precisando quali modalità sono utilizzate nella Didattica a Distanza, evidenziando anche i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

Le lezioni si svolgono secondo le seguenti modalità:

Attività sincrone: lezioni online in videoconferenze

Le classi prime seconde e terze possono effettuare videoconferenze settimanali per avere un feedback da alunni e genitori, in particolare rispetto alle difficoltà riscontrate nelle attività didattiche. Sono prevalentemente "Meet affettivi" di vicinanza, nei quali la voce e lo sguardo costituiscono importanti elementi emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. In alcune occasioni possono essere effettuate videoconferenze a piccoli gruppi per consentire un momento di verifica dei progressi e delle conoscenze acquisite.

I docenti delle classi quarte e quinte effettuano videolezioni in orari previamente concordati e comunicati sull'agenda di classe del registro elettronico, annotando, oltre all'argomento e al materiale da predisporre, anche la presenza a lezione degli alunni, utile a monitorare la partecipazione degli allievi alla didattica a distanza, verificare le motivazioni della mancata adesione e supportare le famiglie se si trattasse di motivi tecnici e/o economici.

Attività asincrone

I tempi dell'apprendimento, le lezioni, i compiti assegnati sono regolati secondo i ritmi dei bambini e nel rispetto della disponibilità degli adulti. Per esempio, anche se per il fine settimana non vengono assegnate lezioni o compiti, è possibile vedere/rivedere le lezioni e/o svolgere i compiti assegnati durante la settimana. Le videolezioni possono durare dai 5 ai 15 minuti circa a seconda dell'età e dei tempi di attenzione dei bambini.

Gli strumenti a disposizione per la didattica a distanza sono:

Ø **Registro elettronico Spaggiari CLASSEVIVA**

- nella sezione "Didattica", per la condivisione di documentazione didattica di varia natura, documenti, video, audio, link...
- nella sezione "Compiti" per l'invio di test o attività che possono essere restituite ai docenti per la correzione;
- per la creazione di aule virtuali e lezioni in diretta streaming.

Le classi prime/secondo/terzo primaria privilegeranno l'invio di materiale nella sezione "Didattica". Le classi quarto/quinto primaria oltre ad inviare il materiale nella sezione "Didattica" potranno procedere con la creazione di "Aule virtuali" o di classi con account GSuite.

Ø **Piattaforma Google for Education**

- per attivare e utilizzare tutte le app online, per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, Google Meet.

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

L'organizzazione degli interventi di didattica a distanza verrà strutturata in modo da garantire il rispetto dei minimi disciplinari secondo il prospetto di seguito illustrato.

DISCIPLINA	TEMPO PROLUNGATO	TEMPO NORMALE
LETTERE	7	6
MATEMATICA SCIENZE	4	3
INGLESE	2	2
FRANCESE	1	1
ARTE	1	1
MUSICA	1	1
ED FISICA	1	1
ED TECNICA	1	1
RELIGIONE	1	1
TOTALE	19	17

Al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, in sede di dipartimento disciplinare, i docenti hanno effettuato un'opportuna scelta dei nuclei fondanti delle discipline da adattare alla nuova situazione.

Le attività di didattica a distanza incluse nel monte ore indicato nel prospetto fanno riferimento a due tipologie:

Attività sincrone: lezioni online in videoconferenze

Le lezioni online consentono di mantenere una relazione con gli alunni, seppure a distanza e mediata dagli strumenti tecnologici, e di ricreare alcune delle condizioni presenti nella usuale configurazione della didattica, quali il dialogo, il confronto con l'insegnante e tra pari, la partecipazione al lavoro costruito in comune, la valorizzazione degli interventi individuali, il feedback agli alunni e all'insegnante. Esse possono essere utilizzate per la presentazione di nuovi contenuti, la correzione di compiti assegnati e per momenti di valutazione.

Nell'ambito delle piattaforme usate per le lezioni online sono validi i Regolamenti e le norme di comportamento in vigore nell'istituto, con particolare riguardo alla e-policy e al protocollo sul cyberbullismo, e ad essi gli alunni sono tenuti ad attenersi. A riguardo, sul sito dell'Istituto è stato pubblicato il decalogo della didattica a distanza, con il comunicato n. 80 del 26 marzo 2020 <https://www.ic2viastelvio.edu.it/sito-download-file/2115/all>.

Attività asincrone

Le attività asincrone consentono di responsabilizzare gli alunni e di aiutarli a sviluppare la competenza dell'imparare ad imparare, fornendo loro una varietà di risorse e strumenti per apprendere i contenuti proposti; inoltre, permettono di potenziare le competenze informatiche e di sperimentare modalità di didattica innovativa (classe capovolta, apprendimento cooperativo...).

Esse possono essere utilizzate per introdurre nuovi contenuti da approfondire durante le lezioni online, per fornire materiali che agevolano l'apprendimento nell'ottica di una didattica inclusiva, per consolidare e incrementare le competenze.

Utilizzo dell'agenda del Registro elettronico Spaggiari CLASSEVIVA

I docenti prenotano le attività sincrone utilizzando l'agenda del registro elettronico, selezionando l'orario prestabilito ed eventualmente annotando l'argomento della lezione e il materiale che ogni alunno deve avere a disposizione per seguire efficacemente.

Le attività asincrone sono inserite in agenda, nella parte superiore dove non c'è indicazione d'orario.

Tali procedure consentono a tutti i docenti del Consiglio di Classe di avere una visione completa dell'organizzazione della settimana e del carico di lavoro degli alunni; gli insegnanti riadatteranno interventi e momenti di valutazione previsti se esso dovesse risultare troppo gravoso. Occorre, infatti, non superare il numero delle attività in modalità sincrona o asincrona (comprensivo di verifiche) previsto dal prospetto sopra riportato.

Nell'agenda del registro, i docenti di sostegno e i docenti di materia che abbiano organizzato interventi di recupero rivolti a piccoli gruppi di alunni annotano gli orari in cui tali azioni si svolgono.

Gli interventi di questo tipo saranno in primo luogo realizzati dai docenti già impegnati in queste attività prima della sospensione a causa dell'emergenza epidemiologica.

Gli strumenti a disposizione per la didattica a distanza sono:

Ø **Registro elettronico Spaggiari CLASSEVIVA**

- nella sezione “Didattica”, per la condivisione di materiali di varia natura: documenti, video, audio, link...;
- nella sezione “Compiti” per l’invio di test o attività che possono essere restituite ai docenti per la correzione;
- per la creazione di aule virtuali.

Ø **Piattaforma G Suite**

- per la produzione e la condivisione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni...;
- per l’uso del servizio Google Meet (lezioni online);
- per l’utilizzo delle app a disposizione (ad esempio, Google Moduli).

Ø **Piattaforma Zoom**

- per lezioni online.

PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. A questa finalità cooperano tutte le figure coinvolte nel PEI, con particolare riferimento agli educatori, che partecipano attivamente intervenendo anche in questa fase di DAD.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra queste, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, *che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e Studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 388).*

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali videoconferenze di classe e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si attiva per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale, attraverso mediatori linguistici.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, per le varie tipologie di BES.

- ALUNNI DVA

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

- ALUNNI DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti possono tenere conto delle proposte fornite da AID, Associazione Italiana Dislessia.

VALUTAZIONE

La normativa relativa alla valutazione sottoindicata, sarà integrata anche dalle Note ministeriali sulla valutazione della didattica a distanza, già indicate in premessa:

- **DPR. 22 giugno 2009, n. 122** (Art. 1, commi 3, 4 e 5)

3. *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso **l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo**, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*

4. *Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.*

5. *Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per **assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione**, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*

- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62** (Art. 1, comma 1)

1. *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.***

Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento apprendimento; è necessaria e legittima. È anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso di apprendimento. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale, che consentono di mettere in gioco molteplici competenze. La DAD ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di autovalutarsi e di correggere gli errori;
- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione, nonostante questo comporti tempi indubbiamente più lunghi di due o tre mesi;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La portata pedagogica e docimologica di tali indicazioni risulta evidente e, conseguentemente, dovremmo tutti impegnarci – a prescindere dall'emergenza – affinché la scuola, pur dovendo rilasciare attestati certificativi al termine del percorso formativo, sia percepita soprattutto come ambiente di apprendimento e non come “luogo del giudizio”.

Che tipo di prove potranno essere utilizzate

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
2. domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
3. interrogazione orale
4. verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
5. prodotti di gruppo
6. verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
7. prove sulle competenze

Cosa valutare, cosa no e dove valutare

Tutte le valutazioni, comprensive di eventuali elementi descrittivi espressi in forma discorsiva, andranno riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantirà la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti, con voto blu.

I voti/giudizi blu (non fanno media) faranno riferimento alle verifiche effettuate a distanza e costituiranno elementi, insieme alla valutazione per competenze trasversali per giungere alla valutazione finale dell'alunno. La valutazione terrà conto di eventuali indicazioni ministeriali in continua evoluzione.

La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale: l'attività didattica a distanza è infatti obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione e formazione dell'anno scolastico 2019/20.

Salvo le situazioni adeguatamente motivate, che dovranno essere attestate al dirigente scolastico, in caso di mancata o sporadica partecipazione alle attività di didattica a distanza e alle prove valutate, potranno essere indicati delle valutazioni negative.

Il consiglio di classe valuterà la partecipazione relativamente al contesto sociale e familiare dell'alunno.

Promuovere l'autovalutazione

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione).

Evidenziare gli elementi di miglioramento

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

Valorizzare la partecipazione

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i voti di comportamento.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina. In sede di scrutinio finale, pertanto, ogni docente potrà incrementare il voto attribuito nella disciplina insegnata a quegli studenti che avranno evidenziato una partecipazione attiva.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia la valutazione verrà mediata dal genitore che farà da tramite nel riscontro dell'accoglienza delle attività proposte, della fruibilità delle stesse e della partecipazione del bambino alle varie iniziative a distanza. Viene sospesa per ovvi motivi l'osservazione sistematica del bambino e dei traguardi di sviluppo.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE CLASSI 1^

L'interclasse si focalizza sull'aspetto dell'impegno inteso come:

- rispetto delle consegne (escludendo l'aspetto della puntualità perché non dipendente dalla volontà degli alunni)
- cura degli elaborati
- precisione

I docenti terranno conto, perché fattibile e interessante, della griglia di valutazione con smile e dell'autobiografia cognitiva attraverso disegni e **prestamano** dei genitori.

A cadenza mensile saranno proposte verifiche, principalmente di italiano e matematica, e i risultati registrati in voti blu, con l'aggiunta di "nota famiglie".

Settimanalmente, o al termine di ogni unità didattica, saranno assegnati "compiti" con restituzione e valutazione con voti blu e "nota famiglie".

La valutazione complessiva finale terrà conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni alla fine del primo quadrimestre.

Voti blu e Nota famiglie

10	0 errori	COMPLIMENTI, SEI STATO BRAVISSIMO!
9	1 errore	COMPLIMENTI, SEI STATO BRAVO!
8	2/3 errori	HAI LAVORATO BENE!
7	da 4 errori	HAI LAVORATO ABBASTANZA BENE!

CRITERI DI VALUTAZIONE CLASSI 2^ e 3^

Si ritengono fondamentali gli indicatori di tipo formativo quali:

- interesse
- impegno nella partecipazione
- modalità di esecuzione
- aderenza alle indicazioni date

che confluiscono in quelli più ampi delle competenze trasversali.

Verranno proposti giudizi formativi, di incoraggiamento e di affiancamento, senza trascurare l'osservazione attenta in itinere dei lavori svolti dai bambini. I **giudizi "blu"**, frutto di più lavori assegnati in un determinato periodo, verranno inseriti nella descrizione.

A partire dal mese di aprile, tali giudizi saranno:

2 di italiano, 2 di matematica e 1 per le altre discipline e potrebbero confluire, alla fine dell'anno, in un voto numerico, che tenga conto del percorso didattico, ma anche di quello formativo.

Declinazione dei giudizi proposti:

- **Livello iniziale** mostra qualche difficoltà nel completare il lavoro e nel rispettare le indicazioni date
- **Livello base** gestisce il lavoro abbastanza bene e riesce a rispettare discretamente le indicazioni date
- **Livello intermedio** gestisce il lavoro e i materiali in modo adeguato; gli elaborati risultano completi e ordinati.
- **Livello avanzato** gestisce il lavoro e i materiali in modo ordinato; gli elaborati risultano precisi, completi e rispondenti alle indicazioni date.

La valutazione complessiva finale terrà conto anche dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno alla fine del primo quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE classi 4[^] e 5[^]

- A partire dal mese di aprile, in itinere, verranno indicati nel registro elettronico i **voti “blu”**
- I voti saranno registrati sulla base dei punteggi ottenuti nelle prove somministrate e rinviate ai docenti

La valutazione complessiva finale (soprattutto per discipline come arte e immagine, musica ed educazione fisica) terrà soprattutto conto del livello raggiunto al termine del primo quadrimestre.

Per ogni competenza di riferimento sono stati individuati alcuni indicatori e successivamente sono stati declinati i descrittori associati ad ogni livello. Si è deciso di considerare i 4 livelli proposti per la certificazione delle competenze: iniziale, base, intermedio e avanzato. Per una maggiore chiarezza, si è inoltre pensato di associare ad ogni livello un voto in decimi come segue:

INIZIALE	6
BASE	7
INTERMEDIO	8\9
AVANZATO	10

Di seguito vengono elencati e spiegati indicatori e descrittori per ogni competenza considerata.

1. IMPARARE AD IMPARARE

INDICATORI:

- Gestire le informazioni
- Lavorare in modo costruttivo anche in modalità on line
- Saper gestire autonomamente le attività della didattica a distanza

DESCRITTORI:

- **Livello iniziale** gestisce le informazioni in modo essenziale; lavora in modo superficiale; gestisce le attività proposte in modo discontinuo.
- **Livello base** gestisce le informazioni in modo poco approfondito; lavora in modo sostanzialmente corretto; gestisce le attività proposte in modo abbastanza adeguato.
- **Livello intermedio** gestisce le informazioni in modo opportuno e in parte approfondito; lavora correttamente; gestisce le attività in modo adeguato.
- **Livello avanzato** gestisce le informazioni in modo preciso, completo e approfondito; lavora in modo proficuo; gestisce le attività in modo personale, autonomo e creativo.

2. COMUNICAZIONE

INDICATORI:

- Frequenza di interazioni on line con i docenti
- Comunicazione chiara e pertinente

DESCRITTORI:

- **Livello iniziale** interazioni limitate nella frequenza e comunicazioni poco pertinenti
- **Livello base** interazioni discrete e comunicazioni abbastanza pertinenti
- **Livello intermedio** interazioni adeguate e comunicazioni pertinenti
- **Livello avanzato** interazioni personali e comunicazioni propositive

3. RESPONSABILITÀ

INDICATORI:

- Riconoscere e rispettare le regole durante le videolezioni
- Svolgere con regolarità le consegne assegnate a distanza, rispettando i tempi
- Partecipare costruttivamente alle videolezioni

DESCRITTORI:

- **Livello iniziale** mostra qualche difficoltà nel rispetto delle regole; fatica a consegnare i compiti nei tempi stabiliti; partecipa solo se sollecitato alle videolezioni.
- **Livello base** si mostra quasi sempre corretto e responsabile nel rispetto delle regole; generalmente consegna i compiti nei tempi stabiliti; partecipa in modo abbastanza adeguato alle videolezioni.
- **Livello intermedio** si mostra corretto e responsabile nel rispetto delle regole; consegna i compiti nei tempi stabiliti; partecipa in modo adeguato alle videolezioni.
- **Livello avanzato** si mostra sempre corretto e responsabile nel rispetto delle regole; consegna i compiti in modo preciso e puntuale; partecipa in modo costruttivo e personale alle videolezioni.

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DEL MATERIALE

INDICATORI:

- Saper gestire il lavoro e i materiali
- Consegnare elaborati completi e ordinati

DESCRITTORI:

- **Livello iniziale** mostra qualche difficoltà nel gestire il lavoro e i materiali necessari; gli elaborati risultano poco curati e non del tutto completi.
- **Livello base** gestisce il lavoro e i materiali in modo sostanzialmente adeguato; gli elaborati risultano abbastanza corretti e parzialmente completi.
- **Livello intermedio** gestisce il lavoro e i materiali in modo adeguato; gli elaborati risultano corretti e completi.
- **Livello avanzato** gestisce il lavoro e i materiali in modo autonomo; gli elaborati risultano precisi, completi e approfonditi.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori corrispondenti ai livelli A. avanzato B. intermedio C. Base D. iniziale
Partecipazione: l'alunno/a partecipa alle attività di didattica a distanza	A. assiduamente B. costantemente C. in modo poco costante D. in alcune occasioni
Interazione: l'interazione con docente e con i pari è	A. personale e costruttiva B. positiva e collaborativa C. limitata D. sporadica
Costanza: l'alunno/a svolge il lavoro richiesto	A. puntualmente, (rispettando sempre i tempi di consegna) B. regolarmente, (rispettando i tempi di consegna) C. in modo discontinuo, (non sempre rispettando i tempi di consegna) D. saltuariamente
Impegno: l'alunno/a si applica al lavoro richiesto	A. con serietà e responsabilità, seguendo sempre le indicazioni del docente B. con serietà e costanza, seguendo le indicazioni del docente C. in modo alterno, seguendo parzialmente le indicazioni del docente D. occasionalmente, seguendo solo a volte le indicazioni del docente
Imparare ad imparare: l'alunno/a utilizza strumenti e risorse a disposizione per l'apprendimento	A. in modo sistematico ed efficace B. in modo sistematico e generalmente proficuo C. in modo asistematico e non sempre proficuo D. in modo limitato e poco proficuo

ALUNNI CON PEI

Per gli studenti della scuola Secondaria, che lavorano seguendo la programmazione della classe per il raggiungimento dei livelli iniziali/ base di competenza, sarà utilizzata la griglia comune a tutti gli alunni, “**Criteri di valutazione per competenze trasversali**”. Per le situazioni di maggiore complessità, sarà possibile declinare i descrittori integrandoli con quelli della griglia predisposta per la scuola Primaria.

Griglia di osservazione delle competenze trasversali delle attività didattiche a distanza per alunni con PEI della Scuola Primaria

INDICATORI	INIZIALE 6	BASE 7	INTERMEDIO 8/9	AVANZATO 10
Partecipazione e coinvolgimento				
Interazione				
Capacità di relazione a distanza				
Impegno nel lavoro svolto				

Per ogni indicatore sono stati declinati i descrittori associati ad ogni livello. Si è deciso di considerare i 4 livelli proposti per la certificazione delle competenze: iniziale, base, intermedio e avanzato. Per una maggiore chiarezza, si è inoltre pensato di associare ad ogni livello un voto in decimi come segue:

INIZIALE	6
BASE	7
INTERMEDIO	8\9
AVANZATO	10

Di seguito gli indicatori riferiti ai livelli.

1. PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO

DESCRITTORI:

Livello iniziale	la partecipazione risulta limitata e il coinvolgimento difficile.
Livello base	la partecipazione è sufficientemente attiva, il coinvolgimento deve essere stimolato.
Livello intermedio	la partecipazione è attiva, presta ascolto mostrandosi coinvolto.
Livello avanzato	la partecipazione è attiva, dimostra interesse e si fa coinvolgere nelle iniziative proposte.

2. INTERAZIONE

DESCRITTORI:

Livello iniziale	interazioni limitate nella frequenza e comunicazioni che necessitano di sollecitazioni.
Livello base	interazioni discrete e comunicazioni abbastanza adeguate.
Livello intermedio	interazioni regolari e comunicazioni adeguate alle sue capacità.
Livello avanzato	interazioni spontanee e comunicazioni chiare e pertinenti.

3. CAPACITA' DI RELAZIONE A DISTANZA

DESCRITTORI:

Livello iniziale	rispetta a fatica i turni di parola e non sempre assume un comportamento adeguato alla situazione.
Livello base	rispetta in modo abbastanza adeguato i turni di parola e solitamente assume un comportamento adeguato.
Livello intermedio	rispetta i turni di parola e assume comportamenti adeguati.
Livello avanzato	rispetta i turni di parola, assume comportamenti adeguati e sceglie momenti opportuni per il dialogo tra i pari e il docente.

4. IMPEGNO NEL LAVORO SVOLTO

DESCRITTORI:

Livello iniziale	Attività poco curate e non del tutto complete.
Livello base	Attività abbastanza curate e parzialmente complete.
Livello intermedio	Attività corrette e complete.
Livello avanzato	Attività curate, corrette e complete

AUTOVALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Credendo in una **valutazione formativa che serva a sviluppare gli apprendimenti** e che punti alla significatività, si propone di utilizzare una SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE e di far redigere agli alunni un'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA per descrivere il proprio percorso, riflettere e rendersi consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà. Questi strumenti saranno affiancati da RUBRICHE DI VALUTAZIONE, compilate dai docenti, per indicare e descrivere i risultati attesi nel processo di apprendimento della didattica a distanza.

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA				
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA				
				
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA?			
2	PENSI DI AVER CAPITO CHE COSA TI ERA RICHIESTO DI FARE?			
3	HAI PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ?			
4	HAI INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?			
5	PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE E INTERESSANTI?			

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

ORA RIFLETTI SU QUESTA NUOVA ESPERIENZA DI "SCUOLA A DISTANZA" RACCONTANDO:	
➤ QUALI EMOZIONI HAI PROVATO	
➤ QUALI DIFFICOLTÀ HAI INCONTRATO	
➤ COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA	

NOTA PER I GENITORI DEI BAMBINI DELLE CLASSI PRIME: è utile servirsi del *prestamano*, scrivendo quanto detto dal bambino al suo posto, per favorire la possibilità di esprimersi, senza il limite del saper scrivere.

MODALITA' DI AUTOVALUTAZIONE ALUNNO CON PEI

Questo strumento consente di registrare il punto di vista dei genitori sull'esperienza della DAD vissuta dal proprio figlio.

Può essere somministrato in due modalità:

- singolarmente, in situazioni in cui l'alunno non sia in grado di rispondere autonomamente
- in abbinamento alla tabella dell'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA, per offrire una valutazione più completa dell'esperienza del singolo alunno

METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA				
				
1	LE ATTIVITÀ PROPOSTE A DISTANZA SONO PIACIUTE A SUO FIGLIO/A?			
2	SUO/A FIGLIO/A HA PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ?			
3	HA INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?			
4	PENSA CHE ABBA CAPITO CHE COSA GLI/LE ERA RICHIESTO FARE?			
5	PENSA CHE SIA SODDISFATTO DI COME HA SVOLTO IL COMPITO?			

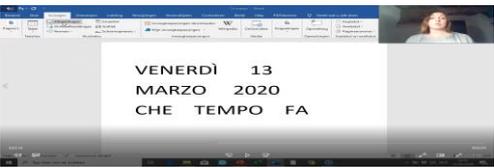
Questo strumento, corredato nella parte delle risposte da immagini, è stato ideato per consentire all'alunno di rispondere in quasi totale autonomia.

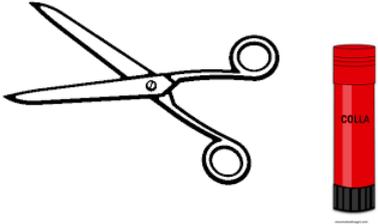
AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

ORA RIFLETTI SU QUESTA NUOVA ESPERIENZA DI "SCUOLA A DISTANZA":				
	PAURA	FELICITA'	NIENTE	RABBIA
➤ QUALI EMOZIONI HAI PROVATO				

<p>➤ QUALI DIFFICOLTÀ HAI INCONTRATO</p>	 COMPNDERE LA CONSEGNA	 GESTIRE IL TEMPO	 LAVORARE COL COMPUTER	 AUTOCONTROLLO
<p>➤ COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA</p>	 LAVORARE DA SOLO	 LAVORARE IN GRUPPO ONLINE	 GESTIONE DEL TEMPO	 CHE CE LA POSSO FARE

Questa tabella somministrata all'alunno permette di avere una risposta rispetto al gradimento delle attività proposte dal docente in DAD. Le attività sono programmate sulla base del PEI.

METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA			
			
<p>1</p>  <p>IMMAGINE ROUTINE CHE APRE LA GIORNATA.</p> <p>CONSEGNA DEL DOCENTE: COPIA LA DATA CHE VEDI NELLO SCHERMO.</p>			

2				
3	 <p data-bbox="225 846 339 875">ITALIANO</p>			
4	 <p data-bbox="225 1211 395 1240">MATEMATICA</p>			
	 <p data-bbox="225 1592 339 1621">DISEGNO</p>			

DAD E PRIVACY

Al fine di tutelare la privacy dei discenti si ricorda che è vietata la diffusione di videoregistrazioni degli stessi che ripetono la lezione o eseguono altri compiti. Si ricorda, infatti, che i dati personali degli studenti devono essere gestiti nel rispetto delle finalità del trattamento. Vale in questo caso la massima, secondo la quale devono essere trattati solo i dati strettamente necessari per lo svolgimento della funzione di insegnamento/apprendimento.

Vige l'assoluto divieto della diffusione di immagini e video riconducibili a minori in rete (Facebook, Instagram, Youtube ecc.) sui profili social personali, anche quelli relativi alle classi virtuali.

La **netiquette** è il complesso di regole di comportamento volto a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti connessi in rete. Per un corretto svolgimento delle lezioni a distanza è importante avere un atteggiamento serio e responsabile, evitando qualsiasi tipo di registrazione audio e screenshot senza il permesso del docente. In tutti questi casi di violazione della privacy, sono infatti previste sanzioni amministrative e penali di vario genere che potranno avere ripercussioni sul profilo futuro personale oltre che sulla carriera scolastica dei singoli studenti coinvolti. E' consigliato non invitare alla videolezione partecipanti esterni alla classe, inclusi i propri familiari, senza autorizzazione. E' proibito comunicare a persone estranee il link delle aule virtuali, il quale è strettamente personale. Tali atti violano il diritto del minore alla riservatezza, come già comunicato e ribadito con le note interne diramate nel corrente anno scolastico, alle quali si rimanda, in linea con il Vademecum del GDPR.

Si allega link Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" del GDPR (Garante per la protezione dei dati personali)

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9300784>

RAPPRESENTANTI DI CLASSE E GENITORI

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei/delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia.

Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Particolarmente positiva è stata l'organizzazione di alcuni Meet di confronto: oltre a essere momento di verifica e di feedback, sono stati occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine della nostra istituzione scolastica.

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori stessi va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

CONDIVISIONE E BUONE PRATICHE

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola.

Innumerevoli possono essere le occasioni di (auto) formazione e di relazione con altri insegnanti. Fioccano proposte commerciali, gratuite per un certo lasso di tempo, webinar, gruppi social di mutuo aiuto, condivisione di esperienze varie.

Non è facile orientarsi in un universo così popolato di proposte.

Nella scelta di applicazioni e ambienti digitali il consiglio è di attenersi alle indicazioni contenute in questo documento, senza però dimenticare l'opportunità di conoscere altre esperienze e di sondare altre opportunità, che, al di là del momento emergenziale, possano poi accompagnarci una volta tornati a scuola.

A questo proposito, è importante avere consapevolezza che proposte commerciali, date in uso gratuito temporale, rischiano di perdere di continuità; meglio, se possibile, orientarsi su ambienti e soluzioni open source, che si basino su una forte comunità di supporto e consentano un successivo uso in classe senza oneri e con il valore aggiunto di gruppi di insegnanti di mutuo aiuto.

In rete, e in particolare sui social, sono molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso di diversi strumenti. Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando, lontani da ogni forma di vetrina autocelebrativa, possano costituire interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto.

Il movimento del ricevere, tuttavia, richiede, per simmetria e senso etico, il movimento del dare, nell'ottica della **Didattica della Reciprocità**.

È perciò auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola. A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, sezioni e plessi. Inoltre, è opportuna la condivisione di spunti didattici attraverso la cartella "buone pratiche": non come autoattribuzione di merito, ma, piuttosto, come contributo all'intera comunità scolastica, che si esprime in uno specifico contesto territoriale, ma vive della contaminazione positiva tra territori diversi.

Il Dirigente Scolastico
Marilena Giglia